

il Mitico

A.S. 2017 - 18

Maggio



G. Randaccio

Numero 5

IL MITICO

MARZO 2018



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
G.RANDACCIO - MONFALCONE
Giornalino della scuola
prodotto dai ragazzi e docenti del Laboratorio pomeridiano
del Giornalino.

A.S. 2017-18

...MUSICA!

TEST MUSICALE

Ciao a tutti, vi ricordate del questionario musicale distribuito nella maggior parte delle classi il mese scorso? Finalmente, con un lieve ritardo, possiamo comunicarvi i risultati.

I generi musicali più scolti sono:

Trap/rap con 34 voti

Il pop con 19 voti

Il rock con 8 voti

Musica classica 4 voti

EDM e jazz con 2 voti ciascuno

I dispositivi da cui viene ascoltata di più la musica sono:

Telefono con 50 voti

Da computer con 14 voti

Da radio con 4 voti

Ed ecco la classifica delle 15 canzoni più ascoltate:

1) Ed Sheeran-perfect con 39 voti

2)God' s plan di Drake con 20 voti

3)David Guetta, Martin Garrix e Brooks-Like i do con 20 voti

4)Ermal Meta e Fabrizio Moro con "non mi avete fatto niente" ha ottenuto 18 voti.

5)Ultimo "il ballo delle incertezze" con 12 voti

6)Nicky Jam con J.Balvin -X con 10 voti

7)Kandrick Lamar,SZA- All the stars con 8 voti

8)Takagi e Ketra- Da sola/In the night ft.

Tommaso Paradiso, Elisa con 7 voti



9)Una vita in vacanza -Lo stato sociale con 7 voti

10)No roots Alice Merton con 6 voti

11)Annalisa- il mondo prima di te con 6 voti

12)Marco Mengoni e Giorgia "come neve" con 6 voti

13)Justin Timberlake feat. Chris Stapleton "say somethings" con 5 voti

14)Rudimental feat. Jess Glynne, Macklemore e Dan Caplen-These days con 2 voti

15)Cesare Cremonini- nessuno vuole essere Robin con 2 voti

Speriamo che l'articolo vi sia piaciuto e, se vorrete partecipare ad altri questionari, fatecelo sapere tramite la posta del Mitico

By Viperina, JJ, The masck



STOP AL BULLISMO

Conoscete qualcuno che è vittima di bullismo o lo siete voi stessi?

Il bullismo non è una cosa da sottovalutare, sono sempre di più i ragazzi che, giorno dopo giorno vengono presi in giro, picchiati e derisi da altri compagni o coetanei, per qualche chilo di troppo, per timidezza, o anche per il colore della pelle. Quando si è vittime di bullismo sembra che tutto il mondo sia contro di voi, che nessuno può capirvi, nemmeno i genitori e che non c'è via di uscita. **NON È COSÌ!!!** Contrastare i bulli è possibile. Basta sapere come fare e come reagire evitando spiacevoli conseguenze. Il 7 febbraio 2019 sarà la terza giornata mondiale contro il bullismo.

BULLISMO VERBALE A SCUOLA: COME REAGIRE

Al bullismo bisogna reagire, ma come?

- Sono solo parole. Per quanto possono far male non sono nulla di più.
- Se ci sono episodi di bullismo a scuola dovete segnalarlo ai professori. Sono tuoi alleati anche se ti hanno dato brutti voti.
- Andate dal professore con cui vi trovate meglio, non bisogna vergognarsi di ciò che accade perchè loro sanno come aiutare.
- Non siate impauriti di parlare con i vostri genitori: vi vogliono bene, raccontare che siete vittime di bullismo significa anche cercare di vedere il tutto sotto una diversa prospettiva.
- Gli insulti dei bulli sono una forma di debolezza. Vi attaccano per sentirsi più forti, voi non avete niente che non va.

BULLISMO IN CLASSE: COSA FARE SE VI HANNO PICCHIATO

Il bullismo è un attacco verbale, può accadere di essere coinvolti in una rissa ed essere picchiati. Vediamo come ci si può difendere in questo caso:

- il bullismo è un fatto molto grave e nessuno merita di subirlo, spesso i bulli vi diranno che i pugni o gli insulti ve li siete presi perchè siete delle persone stupide, non avete carattere oppure perchè non siete coraggiosi. Dovete sapere che non è così, andate direttamente a raccontare quanto

accaduto ai professori e ai vostri genitori, **SENZA VERGOGNA.**

- Essere derisi, umiliati e picchiati può creare un dolore fisico ma anche psicologico, ci si sente insicuri, quindi chiedere aiuto può far smettere questi attacchi. In queste circostanze siete delle vere e proprie vittime, ma non per questo dovete sentirvi considerati deboli, i bulli molto probabilmente vi avranno presi in giro o picchiato per un motivo qualsiasi e per sentirsi superiori.
- Quando venite picchiati chiamate un adulto indifferentemente sia un professore, un genitore o un passante. Raccontate tutta la verità, non abbiate mai paura di raccontare quello che vi è successo.
- Denunciare gli atti di bullismo anche alla Polizia, è importantissimo per fermare gli attacchi futuri contro di voi o altri ragazzi.

BULLISMO A SCUOLA:

Come intervenire se un vostro compagno è una vittima di bullismo?

Ad essere attaccati possono essere dei vostri amici che non stanno raccontando a nessuno ciò che sta accadendo, se voi sapete quello che sta succedendo non potete rimanere indifferenti, provate a parlare con lui, non può rimanere in questa situazione. Spronate a raccontare tutto ai suoi genitori o ad un professore. Se non ne vuole sapere nulla dovete intervenire voi. State facendo la cosa giusta. Se tacete ad un episodio di bullismo siete complici dei bulli, quindi parlate con un professore che aiuterà il vostro amico, se non ve la sentite di chiamare i suoi genitori, valuterà il professore se chiamarli o no.

GENITORI E PROFESSORI, COME POSSONO AIUTARVI AD AFFRONTARE IL BULLISMO:

Da ragazzi chiedere aiuto ai propri genitori o ad un professore può farvi pensare di essere deboli, ma non sempre si è in grado di cavarsela da soli. Inizialmente riuscite a gestire questi attacchi ma lentamente non saprete più come uscirne. **GLI ADULTI SONO VOSTRI ALLEATI.** Non importa se avete litigato con genitori o se il professore vi ha messo un brutto voto: tutto passerà in secondo piano se siete vittime di bullismo.

Se non ve la sentite di parlare con qualcuno esistono delle linee telefoniche e dei siti di associazioni che offrono assistenza per le vittime del bullismo. Sarete protetti dall'anonimato, potrete chiedere agli esperti cosa fare in queste situazioni: l'importante è che chiediate aiuto. Dovete farvi sostenere dagli adulti perchè sono al vostro fianco nella lotta contro il bullismo.

Se avete bisogno di aiuto ecco il numero che potete chiamare:

- Telefono azzurro: 19696 e il sito è <http://www.azzurro.it/>





Genova, Italia

Per noi ragazzi andare in gita è un momento di svago fra amici, un attimo di libertà dalla scuola e dalle famiglie.

Pensiamo che chi sfrutta la distanza dai genitori per usufruire di droghe o alcolici sbaglia nel farlo, perché, nonostante la distanza da essi, sono presenti i docenti. I professori infatti, nel caso ci siano atteggiamenti non consoni degli alunni, prendono provvedimenti. Uno fra questi è avvisare i genitori, anche durante la gita.

Ora noi comuni alunni vi elencheremo una serie di pro e contro sulle gite scolastiche di più giorni:

PRO:

- il divertirsi con gli amici di classe fuori dall'istituto scolastico
- imparare nuove cose potendo vederle di persona
- aiutare i ragazzini a stare lontani dalle proprie case

- far stare i ragazzi a contatto con il mondo esterno, responsabilizzandoli
- farli apprendere in modi diversi e più divertenti

Ovviamente ci sono tante altre cose positive in una gita scolastica, ma abbiamo selezionato solo questi punti principali.

CONTRO:

- i professori devono essere sempre vigili e hanno una grande responsabilità sulle azioni degli alunni
- qualunque azione irresponsabile viene sanzionata dai professori, con punizioni.
- molti ragazzi potrebbero portare irresponsabilmente droghe e alcolici, creando molti problemi ai professori.



RELAZIONE SULLA GITA SCOLASTICA A GENOVA

In questo articolo vi parleremo della gita scolastica delle mitiche classi 3B e 3C .

Siamo partiti il 26 marzo dalla stazione di Monfalcone, ci siamo incontrati alle 7:10 per controllare se eravamo tutti presenti e poi i professori ci hanno dato le ultime raccomandazioni. Alle 7:30 è arrivato il nostro primo treno, un FRECCIA ROSSA che ci ha portati fino alla stazione di Milano Centrale. Durante il viaggio abbiamo mangiato, ascoltato la musica, cantato e giocato a carte. A Milano abbiamo preso un INTERCITY che ci ha portati fino a Genova, il viaggio è durato all'incirca sei ore. Dalla stazione di Genova siamo andati direttamente all'hotel, poiché si trovava a soli cinque minuti da lì. L'hotel non era molto bello, le camere erano piccole e non molto pulite. Appena arrivati in Hotel ci hanno lasciato un'ora libera per lasciare le nostre cose e per prepararci per il nostro giro in centro città .

Come guida abbiamo avuto una ex professoressa della nostra scuola che ci ha portati a fare un giretto per le antiche vie di Genova, dopo una lunga scalinata siamo arrivati su una terrazza da cui si vedeva tutta la città.

Dopo un po' siamo andati a gustarci un buon gelato genovese in una gelateria artigianale.

Siamo rientrati in hotel per una doccia veloce prima di andare a cena in una pizzeria vicina, sinceramente non è stato per niente una buona cena, non ci hanno servito pizza, bensì una pasta al dente e una cotoletta fredda .

Finita la cena siamo rientrati in hotel, ci siamo fatti una doccia. I prof ci hanno lasciati incontrare nelle camere, potevamo stare insieme fino alle 22:00.

Scoccato il minuto, dovevamo trovarci tutti nelle rispettive stanze.



Il secondo giorno ci siamo alzati alle 7:00 dopo la colazione siamo andati a vedere l'acquario, verso le 12.00 ci è stato dato del tempo libero per pranzare . Dopo aver pranzato siamo andati al museo del mare . Arrivati al museo le guide ci hanno divisi in due gruppi. Al primo piano del museo c'erano modellini di barche d'epoca, la storia di Marco Polo e di Cristoforo Colombo, c'erano anche modelli di nave di grandezze reali . Al secondo piano c'erano dei giochi istruttivi interattivi, all'interno di una stanza c'erano i letti in cui all'epoca dormivano gli immigrati italiani. I letti erano interattivi e narravano le storie della loro esperienza.

All'ultimo piano c'era un balcone finestrato da cui si poteva ammirare il panorama di Genova.

Dopo aver visitato il museo siamo entrati dentro un sottomarino, N. Sauro che, tra l'altro, fu costruito a Monfalcone. Per entrare all'interno del sottomarino abbiamo dovuto utilizzare una cuffia per tenere i capelli ed un caschetto da operaio.

Usciti dal sottomarino, siamo andati a fare un giro nel centro storico di Genova. Dopodichè ci siamo recati nella gelateria in cui eravamo stati il giorno prima.

Arrivati in hotel ci hanno lasciato la solita ora per prepararci per andare al ristorante della sera prima, in cui il cibo era cambiato di poco anche dopo le nostre lamentele .

La sera ci hanno dato un'ora in più del previsto per una nostra buona condotta, ma purtroppo quella sera è stata la sera che ha peggiorato l'umore a tutti, perchè tre ragazzi sono stati sorpresi a fumare sul balcone. I professori hanno chiamato i genitori degli alunni la sera stessa e appena siamo ritornati a scuola sono stati presi dei provvedimenti.



Mense scolastiche e alimentazione

Il cibo nelle scuole dovrebbe sviluppare comportamenti alimentari corretti, a partire dalla selezione di materie prime, alimenti locali e stagionati ad un prezzo equo, con la presenza di alimenti gustosi si riduce lo spreco.



Una corretta alimentazione è fondamentale per uno stato di salute e di benessere. La nostra è una fascia d'età molto importante, perché sono i ragazzi i soggetti più vulnerabili ad una alimentazione non adeguata. Una corretta alimentazione per i ragazzi è indispensabile per un ottimale sviluppo psico-fisico, alcune delle conseguenze di una scorretta alimentazione sono: obesità, ipertensione e allergie. L'alimentazione a scuola rappresenta un veicolo di proposta e acquisizione di modelli culturali e comportamentali che influenzano le scelte dei giovani. Il pranzo rappresenta il pasto con la maggiore assunzione calorica della giornata, variando più possibile le preparazioni, rispettando il giusto equilibrio quantitativo e soddisfacendo i fabbisogni nutrizionali.

Prioritario anche il coinvolgimento delle famiglie: i genitori e gli insegnanti sono le figure "adulte" dei ragazzi quindi è bene che siano coinvolti nei percorsi di educazione nutrizionale. Bisogna fornire garanzie igienico-sanitarie e sicurezza.

QUESTO È UN PASTO EQUO E GENUINO



...ALIMENTAZIONE!

QUESTO INVECE È IL PASTO PRESENTE
NELLA NOSTRA SCUOLA



The Masck Viperina e JJ



PICCOLI GENI

Nei bambini con alto potenziale cognitivo l'integrazione in un gruppo di coetanei può essere difficile.

Alla scrittrice Louisa May Alcott è stato consigliato dalla famiglia di diventare una domestica o al massimo una sarta, un editore le disse che non sarebbe mai diventata una scrittrice. Beethoven era considerato dal suo insegnante di musica "senza speranze". Darwin era ritenuto da tutti i suoi maestri un ragazzo molto ordinario. Walt Disney venne licenziato dal suo capo editore per mancanza di buone idee. Einstein fu definito dal suo insegnante mentalmente tardo, asociale e sempre a pensare ai suoi folli sogni. Alla fine, loro ce l'hanno fatta!!!

Tanti sono i bambini plusdotati senza aiuto e/o sostegno. A scuola invisibili, lasciati da parte perché ritenuti strani e derisi per il loro comportamento tenuto durante le lezioni.

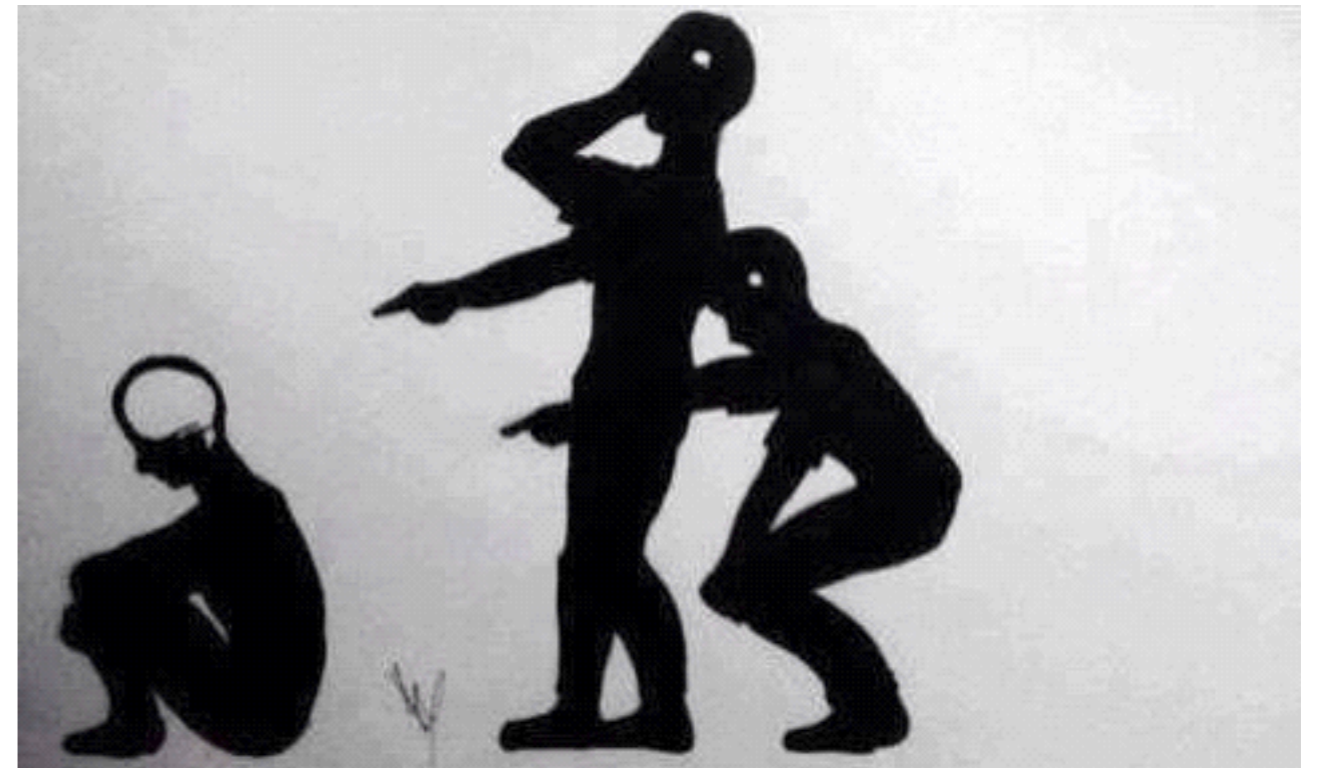
Il Lab Talento

La professoressa Maria Assunta Zanetti, direttrice del Lab Talento dell'Università di Pavia, si occupa di cercare i bambini plusdotati in Italia e li aiuta nel loro apprendimento. Si occupa anche della formazione dei loro docenti.

Federica, una ragazza considerata ingestibile

Federica è una bambina gifted, seguita dal Lab Talento di Pavia, che all'inizio conduceva una vita difficile. Questa ragazza non era riconosciuta come gifted e plusdotata dalla scuola e dalla famiglia. Frequentava la primaria e per i docenti era diventata maleducata e ingestibile, ritenuta iperattiva. Allora i genitori la fecero visitare da psicologi, pedagogisti, psichiatri e pediatri. Riscontrarono in lei le caratteristiche della sindrome Adhd. Fortunatamente, i suoi genitori si sono imbattuti, navigando su Internet, nella professoressa Zanetti. La contattarono e portarono Federica a Pavia, svolgendo alcuni test, scoprirono che la loro figlia aveva un q.i di 145 punti. Da allora Federica è seguita dal Lab Talento di Pavia ed è riuscita a fare la quarta e la quinta in un solo anno.

Lucrotta & GMarty



L'INQUINAMENTO, I RIFIUTI E IL RICICLO

A scuola le bidelle, ma anche i professori, si lamentano sempre perché lasciamo le cartacce in giro, le classi sembrano delle porcilaie, sporchiamo di terra e non ci prendiamo cura delle nostre cose. Secondo me questo dipende da due fattori:

-la maleducazione dei ragazzi che buttano a terra le cartacce senza raccoglierle e che si tirano palline di carta con le penne usandole come cerbottane. Ogni tanto per non fare lezione e per perdere una mezz'oretta alcuni si mettono a pulire con le scope e le palette delle bidelle e puliscono l'aula molto a fondo. La mattina dopo continuano a sporcare l'aula come niente fosse

- Gli insegnanti che non lasciano andare a buttare via le cartine, così i ragazzi continuano la lezione, danno una gomitata alla cartaccia per sbaglio ed essa cade senza che i ragazzi si accorgano.

Il problema però è soprattutto il giardino: i cestini (indifferenziati) sono sempre strapieni e appena si cerca di mettere un rifiuto sopra al cumulo esso rotola giù o viene spinto via da un colpo di vento. I ragazzi giocano a calcio con le lattine vuote e, più che un'aiuola con i fiori, ci sono le aiuole di spazzatura.

Abbiamo chiesto alle bidelle come mai non fanno la raccolta differenziata e loro hanno detto che i ragazzi butterebbero i rifiuti nel primo cestino a loro disposizione non badando a che materiali dovrebbero contenere. Questo è vero, infatti bisognerebbe fare anche un po' di educazione ambientale in classe e dare il buon esempio.

Ecco, in sintesi, quello che bisognerebbe proporre in classe:

- i rifiuti sono un prodotto inevitabile della società dei consumi e del nostro stile di vita sempre più orientato all'usa e getta. Il problema della raccolta dei rifiuti è così diventato uno delle problematiche più scottanti.

- i rifiuti, se non riciclati, finiscono nelle discariche o negli inceneritori; questo provoca inquinamento del suolo, dell'aria, delle falde acquifere e alti costi di manutenzione. Se invece sono riciclati, le materie prime sono trasformate e riutilizzate, salvando così molte risorse naturali.

I rifiuti sono costituiti da materiali diversi, non si possono riciclare se buttati tutti in un cassonetto quindi è bene imparare a fare la raccolta differenziata.

...CURIOSITÀ!



I rifiuti riciclabili sono:

LA CARTA La carta si ottiene da fibre vegetali, inoltre per produrla occorrono molta acqua e molta energia. Riciclandola, tanti alberi non sarebbero abbattuti e c'è da precisare che la carta riciclata non è peggiore di quella non riciclata.

LA PLASTICA La plastica è un derivato del petrolio ed eliminarla è molto difficile. Nelle discariche occupa molto spazio mentre se bruciata libera sostanze nocive. Riciclandola si possono fare miriadi di oggetti diversi.

IL VETRO Il vetro si frantuma facilmente ma non si distrugge. Riciclandolo si risparmiano energia e petrolio con cui si crea.

L'ALLUMINIO L'alluminio è un materiale metallico che si ottiene dalla bauxite. Riciclandolo si risparmia bauxite e l'energia necessaria per produrlo.

Secondo me oltre ad educare bisognerebbe:

- mettere i cestini della raccolta differenziata in ogni classe;
- pulire più spesso i cestini;
- punire chi viene visto buttare a terra o nel cestino sbagliato i rifiuti.

Barby



Al prossimo numero....

il Mitico !